D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1769
Ordine del giorno concernente il finanziamento del percorso ciclabile nel comune di Sedriano (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1791 concernente il finanziamento del percorso ciclabile nel comune di Sedriano (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) Regione Lombardia stanzia 3 miliardi di euro per la ripresa economica, a seguito dell'emergenza causata dal COVID-19;
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» – Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 – 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;
- la legge regionale 7 agosto 2020, n. 18 (Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali) ha previsto ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

premesso, inoltre, che

la missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» – Titolo 2 «Spese in conto capitale» risulta ulteriormente incrementata di euro 500.000.000,00 per far fronte alle necessità relative agli interventi per la ripresa economica;

rilevato che

nel comune di Sedriano, la realizzazione del tratto finale (3.000 mt. circa) di una pista ciclabile già esistente consentirebbe ai cittadini di percorrere il perimetro del centro abitato e sarebbe anche da base per eventuali futuri collegamenti ciclabili con i comuni confinanti;

individuato

strategico finanziare l'investimento in oggetto che necessita di euro 500.000,00;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per interventi per la ripresa economica», il finanziamento dell'intervento in oggetto per euro 500.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1770
Ordine del giorno concernente il finanziamento dei «Centri di Competenza» per il rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni con particolare riferimento ai processi di rigenerazione urbana e territoriale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1792 concernente il finanziamento dei «Centri di Competenza» per il rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni con particolare riferimento ai processi di rigenerazione urbana e territoriale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha messo ulteriormente in luce la necessità di ridefinire l'agenda di interventi della rigenerazione urbana al fine di conseguire risultati concreti di riordino territoriale e accrescere l'efficacia delle politiche di sostegno e sviluppo dei territori con maggiori difficoltà sotto diversi profili, sociale, ambientale, culturale ed edilizio;
- la ridefinizione degli interventi di rigenerazione urbana deve partire dai finanziamenti delle opere pubbliche sino ad arrivare agli obiettivi e alle strategie della programmazione europea;

viste

- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali) che mira a promuovere gli interventi di messa in sicurezza, recupero ed efficientamento degli edifici, con particolare attenzione a quelli abbandonati, per riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che garantisce un impegno economico da parte della Regione Lombardia di circa 3,5 miliardi di euro, per realizzare opere dal valore complessivo di 5,5 miliardi, con interventi previsti dal 2020 al 2023;

considerato che

- Regione Lombardia sta lavorando alla stesura dei Programmi Operativi 2021-2027 FESR e FSE+, nell'ambito dei quali, a partire dalle priorità definite nel Documento di Indirizzo Strategico, nel Documento di Economia e Finanza Regionale e nella Nota di aggiornamento, ha selezionato, per ciascuno dei cinque obiettivi di policy previsti, obiettivi specifici su cui intende concentrare le risorse ed ha identificato le proposte di azioni che potranno essere attuate nel corso del prossimo periodo di programmazione;
- l'obiettivo di policy 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» prevede azioni volte alla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, del patrimonio culturale e della sicurezza nelle aree urbane e nelle aree interne;
- la presenza di progetti realmente significativi sulle aree urbane e sulle aree interne sarebbe altresì in grado di generare modelli moltiplicatori di interventi diffusi su tutto il territorio regionale;

rilevato che

- risulta opportuno rafforzare la capacità amministrativa dei comuni, implementando e sviluppando le competenze territoriali, attraverso la promozione di un'azione sinergica che consenta di sostenere i comuni, specialmente quelli di minori dimensioni, con particolare riferimento alle attività di progettazione, attuazione e gestione della rigenerazione urbana e territoriale;
- tale azione sinergica può essere realizzata attraverso la creazione di «Centri di Competenza», intesi quali strutture tecniche di servizio per i comuni e le loro forme aggregative in grado di fornire le competenze manageriali e tecniche necessarie ad una gestione efficiente del ciclo degli investimenti su scala sovralocale, mettendo a sistema risorse e competenze di tipo tecnico, economico e giuridico, già presenti sul territorio, e facilitando così l'aggregazione e l'applicazione degli strumenti contrattuali, finanziari, tecnici e giuridici più adeguati;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale e della programmazione europea al fine di individuare risorse da destinare alla previsione di meccanismi incentivanti e di premialità nella concessione di finanziamenti regionali, almeno e straordinariamente nel periodo 2021/2023, a favore dei territori che intraprendono - secondo logiche interistituzionali e intersettoriali - percorsi volti alla creazione di «Centri di Competenza» finalizzati al rafforza-

mento della capacità amministrativa dei comuni, con particolare riferimento ai processi di rigenerazione urbana e territoriale.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1771
Ordine del giorno concernente i corsi di formazione per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per i lavoratori dello spettacolo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1793 concernente i corsi di formazione per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per i lavoratori dello spettacolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- all'articolo 2, comma 4, lettera c) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, la Regione, nell'ambito delle sue competenze, sostiene «il lavoro, in tutte le sue forme e modalità, come espressione della persona; opera perché il diritto al lavoro si realizzi in condizioni di stabilità, sicurezza, equa retribuzione, mansioni adeguate al livello di studio, di competenza e di esperienze possedute»;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) annovera fra le competenze della Regione «la promozione di sistemi di riconoscimento delle condizioni di qualità, regolarità e sicurezza del lavoro, anche attraverso il sostegno a forme di sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali improntati ai criteri dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale di impresa» (articolo 2, comma 1, lett. f)), prevedendo che la Regione promuova e sostenga «interventi specifici di formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro» (articolo 21, comma 2, lett. d)), e «in attuazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, […] la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza del lavoro e di miglioramento della qualità della vita lavorativa e, a questo fine, esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento» (articolo 27, comma 1), nonché «iniziative, anche in collaborazione con le parti sociali, orientate alla prevenzione, all'anticipazione dei rischi ed al miglioramento delle condizioni di lavoro» (articolo 27, comma 2);
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) attribuisce alle ATS la funzione di assicurare «la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'accertamento dei fattori di rischio, il controllo dello stato di salute dei lavoratori e l'individuazione di misure efficaci a prevenire infortuni e malattie professionali» (articolo 57, comma 2, lett. l);
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo della Giunta regionale, «la tutela della salute e della sicurezza del cittadino/lavoratore/consumatore negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso il contrasto al fenomeno infortunistico e delle malattie professionali, dell'esposizione a rischi chimici ed ambientali ed il sostegno alle imprese nella attuazione di buone pratiche per la sicurezza»;

ricordato che

- le Commissioni permanenti IV e VII hanno audito congiuntamente in data 3 dicembre 2020 le principali categorie rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo della Regione Lombardia a fronte della crisi socio-economica innescata dall'epidemia da Coronavirus;
- in tale occasione sono emerse le preoccupazioni di questa categoria di lavoratori, nonché la necessità di individuare le iniziative più utili per rispondere alle esigenze di uno dei settori più produttivi della nostra Regione e, al tempo stesso, tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

evidenziato che

numerosi sono gli incidenti, talvolta mortali, che accadono nei luoghi di lavoro del settore dello spettacolo. Si cita, a titolo di esempio, solo uno dei più recenti occorso in data 27 novembre 2020 ad un operaio di 38 anni morto in un cantiere dello spettacolo a Verona. L'uomo è caduto da un'impalcatura morendo sul colpo mentre stava smontando un'impalcatura, quando l'asse che lo reggeva ha improvvisamente ceduto;

considerato che

anche Regione Lombardia, nei limiti delle competenze attribuitele dalla Costituzione, dovrà non solo adottare misure volte a sostenere il reddito dei lavoratori dello spettacolo, ma anche intraprendere tutte le misure necessarie finalizzate a valorizzare e potenziare le competenze di questa categoria di lavoratori in vista della ripresa del mercato del lavoro post pandemia;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi presso i Centri di formazione professionali pubblici e privati convenzionati affinché vengano organizzati corsi gratuiti per i lavoratori lombardi dello spettacolo finalizzati all'acquisizione di competenze relative alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- ad attivarsi affinché siano garantite le visite di controllo da svolgersi con metodi e frequenze previste dalle normative vigenti, accessibili gratuitamente per tutti i lavoratori iscritti al fondo previdenziale dello spettacolo, al fine di ottenere le certificazioni di idoneità fisica per accedere ai luoghi e/o ai cantieri di tutto il settore.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1772
Ordine del giorno concernente la fornitura a condizioni agevolate di dispositivi sanitari per il ciclo mestruale a donne in condizioni di difficoltà economiche

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1434 concernente la fornitura a condizioni agevolate di dispositivi sanitari per il ciclo mestruale a donne in condizioni di difficoltà economiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il problema dell'accesso ai prodotti sanitari per il ciclo mestruale e l'impossibilità di potersi permettere i dispositivi sanitari adeguati per superare il ciclo in modo agevole e igienico è diffuso a livello globale e, anche nei Paesi occidentali, l'accesso resta comunque problematico per molte donne e ragazze che versano in condizioni di disagio e difficoltà economiche, acuite maggiormente dalla crisi dovuta all'emergenza sanitaria, con diversi livelli di gravità;
- secondo alcuni dati recenti diffusi da Regione Lombardia, le famiglie lombarde indigenti sono in costante e preoccupante aumento. Negli ultimi anni, la Lombardia ha registrato un alto tasso di povertà assoluta con valori in crescita di più di un punto percentuale ogni anno sulla popolazione delle famiglie in condizione di povertà assoluta (già nel 2016 si contavano 185.000 famiglie indigenti, oltre 670mila persone, con un trend in aumento rispetto al 2014). Oggi i dati sono peggiorati in modo esponenziale e la situazione